

## Il cammino di Santiago de Compostela. Diario.

19 giugno 2012

Rita ed io siamo arrivati a Roncisvalle due ore fa, alle sei del pomeriggio. Alloggiamo all' hotel Rosada dove avevo pernottato tre anni fa, quando il cammino l' avevo fatto in bici. Già a Venezia qualcuno, incuriosito dai nostri zaini e dalla destinazione *Pamplona*, ci aveva chiesto se stavamo per affrontare il cammino e a Madrid, con mia grande soddisfazione, abbiamo ricevuto il primo augurio mirato : Buen camino!

Dalla finestra dell' albergo vedo un segnale stradale che mi dà un po' di pensiero: Santiago de Compostela Km 790.

Adesso, sono le otto di sera, usciamo per andare a messa.

P.S. : qui all' hotel Rosada ci sono tanti pellegrini, forse un centinaio. Credo che partano tutti domani.

20 giugno

Oggi, compleanno di Rita, abbiamo percorso i 21 Km. della prima tappa: Roncisvalle- Zubiri. Quando siamo usciti dall' albergo, questa mattina, mi son trovato di fronte al cartello che già mi aveva inquietato ieri : Santiago Km. 790. Mi sono chiesto se il cammino sia per me una prova di coraggio o un atto di incoscienza. Ci ho pensato un po' ma poi ho deciso che mi sarei dato la risposta una volta arrivato alla meta.

La giornata è stata bella e calda e il paesaggio suggestivo. Abbiamo camminato sempre in mezzo al bosco e alcuni tratti mi ricordavano la strada che porta a Tamaril.

Durante il tragitto abbiamo incontrato gente proveniente da tanti Paesi diversi: Nord Irlanda, Francia, Ungheria, Polonia, Germania, Svezia... addirittura Nord Africa. Ci siamo fermati quattro o cinque volte per mangiare un panino e bere qualcosa di fresco.

Siamo arrivati a Zubiri alle quattro del pomeriggio. Tanto caldo ma sopportabile, per il momento!

21 giugno

Tappa Zubiri- Pamplona: Km. 25

Partenza ore 7.30 Arrivo ore 14.30

Ci siamo sistemati all' hotel Navarra al centro di Pamplona. E' scomodo per chi arriva da Zubiri perché si trova a sud della città, verso Saragozza e quindi, per raggiungerlo, abbiamo dovuto fare qualche Km. in più rispetto a quelli stabiliti per la giornata.

Il tragitto comunque è stato meno faticoso e meno impegnativo di quello di ieri. Abbiamo per lo più camminato nei boschi e nei prati, allietati dal canto degli uccelli e dal frinire delle cicale e dei grilli. Tanti i cancelli, proprio come ieri, da aprire e da chiudere: sono i cancelli che dividono le proprietà terriere della gente di Spagna.

Oggi abbiamo conosciuto dei pellegrini coreani. Ci hanno colpito perché erano completamente coperti: perfino le mani erano coperte dai guanti! Insomma, avevano solo il viso esposto al sole!

Abbiamo chiacchierato un po' anche con una famiglia dell' Irlanda del Nord composta dai genitori e due ragazzini, una femmina e un maschio. Ormai, quando ci vedono, ridono perché io li chiamo la famiglia sprint.

Da segnalare che, durante il percorso, c'è stato un passaggio un po' difficile.

In albergo, la nostra camera è piccola ma pulita.

22 giugno

Tappa Pamplona- Ponte della Reina: Km. 25

Partenza ore 7.00 Arrivo ore 14.30

Oggi è stata abbastanza dura. Dopo una decina di Km. abbiamo dovuto affrontare la salita, faticosa, verso l' *Alto del perdono* pieno di pale eoliche. Un vento assai fastidioso ci ha accompagnato lungo la discesa, peggiore della salita perché era come scendere sul greto di un torrente.

Abbiamo conosciuto dei pellegrini di Vienna, dei veri maratoneti. Noi abbiamo raggiunto Pamplona da Roncisvalle in due tappe, loro in una tappa solo, di circa 50 Km.

Nell' ultima parte del percorso abbiamo attraversato dei piccoli paese davvero molto belli. Abbiamo visto anche tante persone che hanno già le vesciche ai piedi... noi, per fortuna, siamo a posto.

Adesso siamo all' hotel Jakue dove avevo già pernottato tre anni fa.

Fra un po' usciremo per visitare il centro storico che è molto suggestivo.

Rientreremo per cena alle 19.30, poi a letto!

23 giugno

Tappa Ponte della Reina- Estella Km. 23

Partenza ore 7.10 Arrivo ore 14.30

Tutto bene, solo gli ultimi Km. mi sono parsi interminabili a causa del sole cocente. I piedi e le gambe vanno bene e mia moglie Rita mi sorprende ogni giorno di più: si vede che i cinquant' anni di matrimonio le hanno fatto bene!

Anche oggi abbiamo incontrato tanti pellegrini di varie nazionalità. Mi hanno colpito soprattutto un frate del Canada ed un giovane della Lettonia che conosce molto bene le Dolomiti.

Un particolare buffo: i galli non cantano mai prima delle 9 del mattino!

Abbiamo parlato con dei Tedeschi di Stoccarda che ci hanno detto che le tappe più dure sono le prime... speriamo sia vero! Ci hanno poi raccontato che dei connazionali avevano detto loro di aver incontrato una coppia che faceva il cammino in occasione dei 25 anni di matrimonio. Quando loro gli hanno risposto di aver conosciuto una coppia che stava compiendo la stessa impresa per i 50 anni di matrimonio, sono rimasti senza parole.

24 giugno

Tappa Estella- Los Arcos: Km. 21

Partenza ore 6.00 Arrivo ore 12.30

Oggi gli ultimi Km. li abbiamo fatti sotto il sole. Il caldo torrido, però, si è sentito dopo le tre del pomeriggio ma noi, per fortuna, eravamo già in camera a riposare. Arrivati in albergo, molto pulito e tranquillo, ci siamo fatti fare, per la prima volta da quando siamo partiti, i massaggi alle gambe e ai piedi. Domani valuteremo gli effetti, così sapremo regolarci per i prossimi giorni.

25 giugno

Tappa Los Arcos- Logrono . Km. 28

Partenza ore 5.15 Arrivo ore 13.00

Siamo partiti prestissimo per evitare di camminare nelle ore più calde. Tutti dicono che le temperature sono molto al di sopra della media e che questo caldo torrido durerà fino a venerdì.

I massaggi fatti ieri non ci hanno procurato alcun beneficio e, quindi, penso che non ne faremo più.

Tra le persone con cui abbiamo parlato oggi mi hanno particolarmente colpito due ciclisti del Piemonte, marito e moglie, che sono arrivati in bici in pieno sole. Da notare che una parte del percorso di oggi è nota come la *Rompischièna – Spaccagambe* . Noi, a dir la verità, non ce ne siamo accorti più di tanto. Rita, comunque, continua a sorprendermi in positivo: mi chiedo se questa sua forza di volontà derivi dai cinquant' anni passati in mia compagnia.

26 giugno

Tappa Logrono- Najera : Km. 30

Partenza ore 5.30 Arrivo ore 13.00

Ce l'abbiamo fatta senza problemi anche se il percorso ci incuteva un po' di timore sia per i 30 Km. che per il caldo insopportabile.

Questa sera alle otto - c'erano ancora 30 gradi- siamo andati a mangiare il gelato dal genero di un certo Bez di Igne che conosce molto bene la Fiera del gelato di Longarone.

Durante i 30 Km. abbiamo incontrato delle persone molto simpatiche: un volontario che assiste i pellegrini distribuendo mele e parole di incoraggiamento ed un sacerdote anziano.

Il sacerdote ci aveva fermato perché non era capace di chiudere un lucchetto e quando gli abbiamo detto che noi il cammino lo facevamo per i nostri cinquant'anni di matrimonio, ci ha donato una poesia con la sua dedica personale. Prima di lasciarci ci ha anche dato una benedizione in aperta campagna

27 giugno

Tappa Najera- S. Domingo de la Calzada: Km. 22

Partenza ore 5.30 Arrivo 11.30

Siamo partiti al buio per evitare il caldo eccessivo. All'uscita dal paese, all'inizio di un boschetto, abbiamo incontrato una ragazza americana che aspettava altri pellegrini per camminare in compagnia.

Siamo stati insieme per qualche Km.; poi, quando si è fatto un po' chiaro, poiché il suo passo era più lesto del nostro, ci ha preceduti e non l'abbiamo più vista.

La giornata è trascorsa in tranquillità.

A dormire siamo in un collegio di suore Cistercensi e la nostra stanza è pulita ed accogliente.

Questa sera abbiamo incontrato degli amici di Salisburgo che ci hanno fatto una serenata per i nostri cinquant'anni di matrimonio.

28 giugno

Tappa S. Domingo de la Calzada- Belorado : Km. 23

Anche oggi siamo partiti al buio per evitare il caldo che è proprio pesante. Qualche contrattempo alla partenza. Appena fuori dal paese, abbiamo imboccato una strada che ci avevano consigliato di fare la sera prima. Muniti di torcia per fare un po' di luce, stavamo camminando da mezz'ora quando siamo stati affiancati da una macchina. L'uomo alla guida si è fermato e ci ha detto :- Voi siete *perdido*, dovete tornare indietro di un km. Davvero gentile ad avvisarci!

29 giugno

Tappa Belorado- San Jouan de Ortega : Km 24

Partenza ore 5.10 Arrivo ore 11.30

Dopo tante giornate di caldo torrido, oggi non abbiamo sudato neanche un po' perché abbiamo camminato sempre in quota dai 1000 ai 1200 m. s.l.m.

Le gambe funzionano sempre meglio, anzi vanno avanti in automatico.

Nel pomeriggio un incontro interessante: un ragazzo di Treviso che era partito da Londra.

30 giugno

Tappa San Jouan de Ortega\_ Burgos: Km. 28.5

Partenza ore 6.15 Arrivo ore 12.00

Tappa abbastanza facile, soprattutto nell' ultimo tratto, 6 Km. percorsi nella pineta di Burgos dove abbiamo camminato sempre all' ombra.

Oggi abbiamo conosciuto una signora brasiliana di San Paolo, di origine ungherese. Ci ha detto di amare molto l' Italia e di conoscerla bene.

1 luglio

Prima giornata di riposo! Burgos è una bella città con una cattedrale stupenda dove siamo andati a messa.

Siamo usciti dall' albergo alle 9.00. Incredibilmente era fresco, appena 10 gradi: pantaloni lunghi e felpa.

Domani inizierà la settimana più dura... vedremo!

2 luglio

Tappa Burgos. Hontanas Km. 32

Partenza ore 6.00 Arrivo ore 18.00

Il percorso è stato abbastanza duro e prevedo che sarà così fino a Leon.

Oggi Rita si è lamentata perché racconto a tutti dei nostri cinquant' anni di matrimonio. Lei è riservata e si secca ma io sono orgoglioso e felice di tutti questi anni che abbiamo passato insieme e la felicità, secondo me, va comunicata e condivisa.

Anche oggi abbiamo incontrato pellegrini provenienti da tutte le parti del mondo.

In albergo –era da quando facevo il militare che non mi capitava più- ho dormito in un letto a castello. Non c' era neanche il bagno in camera ed è davvero scomodo quando ci si deve alzare di notte.

3 luglio

Tappa Hontanas- Fromista Km. 34

Partenza ore 5.00 Arrivo ore 15.00

Oggi è stata la giornata in cui abbiamo fatto più Km. da quando siamo partiti: abbiamo camminato per dieci ore! Stranamente, mi sentivo più stanco ieri con meno Km da percorrere e dopo una giornata di riposo! In un rifugio per pellegrini gestito dalla Confraternita italiana di Perugia, abbiamo incontrato due giovani di Padova che ci hanno chiesto da dove venivamo. Quando gli abbiamo risposto che eravamo di Zoppè, con nostra grande sorpresa, abbiamo saputo che conoscevano bene il nostro paese. Infatti sono stati ospiti di Raffaella, la giovane signora che ha acquistato la casa del Toio dei Valiere. Si ricordavano anche di aver mangiato nel ristorante di Gaci che hanno lodato per i suoi piatti speciali.

4 luglio

Tappa Fromista- Carrion de Los Condes Km. 20

Partenza ore 6.00 Arrivo ore 11.00

La tappa era relativamente corta ma si è fatta sentire, forse perché dovevamo ancora smaltire la stanchezza delle due tappe precedenti che superavano i 30 Km.

Ottimo alloggio all' hotel La Corte, l' unico, finora, dove è stato possibile fare colazione prima delle 6 di mattina.

5 luglio

Tappa Carrion de Los Condes- Terradilos Templares Km. 26

Partenza ore 6.00 Arrivo ore 13.00

Percorso un po' noioso a causa di rettilinei interminabili.

Comunque, tutto bene anche perché il caldo non è stato eccessivo.

Ormai si incontrano sempre le stesse persone; i volti sono familiari e tra noi pellegrini si è creato un rapporto che, senza timore di esagerare, mi sento di definire di amicizia.

6 luglio

Tappa Terradillos Templares- El Burgo Romero Km. 31

Tappa abbastanza lunga e dura. Le gambe e il fisico rispondono bene ma quando devo percorrere più di 30 Km. è il tallone del piede sinistro che mi fa male.

Devo dire che oggi sono un po' amareggiato perché ieri mi sono dimenticato di fotografare il piccolo monumento che segnalava che avevamo ormai superato la metà del cammino... peccato!

Siamo alloggiati in un hotel all' uscita dell' autostrada.

Adesso faremo un giro in paese per collaudare il tallone.

7 luglio

Tappa El Burgo Romero- Mausilla de Las Mulos Km. 19

Partenza ore 7.00 Arrivo ore 11.45

Tappa breve. Mi ricordavo, di quando l' avevo fatta in bicicletta, dei tanti rettilinei lunghissimi che non finivano mai. Oggi li ho ritrovati e, percorsi a piedi, mi sono parsi ancora più noiosi.

Comunque, ce l' abbiamo fatta! Anche il tallone, che alla partenza mi faceva un po' male, poi non mi ha dato più nessun fastidio.

8 luglio

Tappa Mausilla de Las Mulas- Leon Km. 20

Partenza ore 6.15 Arrivo ore 11.00

Tappa breve. Quando siamo arrivati in albergo, le stanze non erano ancora pronte, così siamo andati a messa nella cattedrale di Leon.

Di questa giornata mi ricorderò un episodio sgradevole che però non mi ha ferito. Alla partenza ci ha superato una macchina con dei giovani che ci hanno gridato dal finestrino :- Bravi cretini!.

Il loro saluto era in forte contrasto con quello che ci è stato rivolto appena ieri. Delle persone infatti, vedendo i nostri volti stanchi, ci hanno detto :- Che Dio vi aiuti!

Nessuna meraviglia: la vita è fatta di contrasti e di idee diverse.

9 luglio

Tappa Leon- Villadangos del Paramo Km. 22

Partenza ore 6 Arrivo ore 12

All' inizio abbiamo fatto un po' di fatica ma, a mano a mano che si procedeva, le gambe funzionavano sempre meglio.

Il tempo, come negli ultimi giorni, è stato clemente ed il caldo sopportabile.

10 luglio

Tappa Villadangos del Paramo- Astorga Km. 28

Partenza ore 6.00 Arrivo ore 13.00

Credevo che i rettilinei fossero finiti, invece oggi ne abbiamo trovati ancora. Mi sono sembrati un po' meno noiosi di quelli dei giorni scorsi perché vivacizzati dalla vegetazione, ma erano comunque lunghissimi.

Astorga è una bellissima antica città di origine romana con una cattedrale splendida. Anche oggi la temperatura è stata sopportabile.

11 luglio

Tappa Astorga- Rabanal Km. 22

Partenza ore 7.15 Arrivo ore 12.30

Questa mattina, non è capitato quasi mai, siamo riusciti a fare colazione in albergo.

Come al solito, Rita è partita a razzo ed io, come al solito, ho fatto fatica a starle dietro.

Abbiamo attraversato diversi piccoli paesi che- si legge nelle guide- sarebbero scomparsi se non ci fosse il cammino di Santiago.

12 luglio

Tappa Rabanal- Molinasecca Km. 25

Partenza ore 7.00 Arrivo ore 14.00

Tappa molto bella all' inizio. Gli ultimi 14 Km., invece, sono stati terribili perché tutti in discesa!

Ad un certo punto del percorso sia io che Rita abbiamo sentito un forte odore d' incenso. Davvero strano: ho pensato che, forse, eravamo in odore di santità! Sto scherzando!

Siamo arrivati piuttosto stanchi. Da ricordare che oggi abbiamo toccato il punto più alto di tutto il cammino: 1515 m. s.l.m.

13 luglio

Tappa Molinasecca- Cacabelos Km. 26

Partenza ore 6.30 Arrivo ore 13.00

La tappa di oggi, sulla carta, doveva essere facile e di poca fatica... non è stato così. Probabilmente la discesa di ieri ci ha massacrato le gambe ed il riposo notturno non è stato sufficiente per recuperare le energie.

Comunque, con un po' di fatica e qualche doloretto in più, siamo riusciti a portarla a termine.

Durante il percorso abbiamo incontrato le solite persone, molto più stanche del solito: oggi abbiamo tutti riso un po' di meno e sofferto un po' di più.

14 luglio

Tappa Cacabelos- Vega de Valcarca

Partenza ore 6.30 Arrivo ore 13.00

Tappa abbastanza facile e non molto faticosa.

Le gambe, a differenza di ieri,, sono andate molto bene. Siamo passati in una valle che mi ha ricordato il tragitto fatto con la bici tre anni fa.

Rita ed io abbiamo camminato quasi sempre a lato di una strada. Domani ci attende la tappa più corta, solo 12 Km., ma tutti in salita.

15 luglio

Tappa Vega di Valcarca- O Cerbeiro Km. 12

Partenza ore 7.15 Arrivo ore 11.00

Tappa molto suggestiva per le vedute panoramiche.

Siamo arrivati a destinazione senza troppa fatica. Il passo era veloce, sicuro e vigoroso: si vede che l' esercizio dei giorni scorsi ci ha fatto bene. Siamo arrivati in tempo per la messa delle 12. Questa sera abbiamo fatto conoscenza con un frate italiano che è partito da Assisi ed ha fatto, in autostop, più di 2000 Km. Si fermerà qui fino alla fine di agosto.

16 luglio

Tappa O Cerbeiro- Tricastela Km. 24

Partenza ore 7.00 Arrivo ore 13.00

Oggi è stata abbastanza dura anche perché è aumentato il caldo.

Dalle telefonate che riceviamo ogni giorno dai figli mi sembra di capire che siano orgogliosi di avere dei genitori un po' pazzi che si sono avventurati in una simile impresa.

Continua ad andare tutto bene, a parte un po' di fatica che però credo sia del tutto normale.

Rita sta facendo il bucato.

17 luglio

Tappa Tricastela- Sartia Km. 22

Partenza ore 6.30 Arrivo ore 12.00

E' tornato il grande caldo che, comunque, penso sia preferibile alla pioggia.

Forse abbiamo sbagliato strada ed una buona parte del percorso l' abbiamo fatta sotto il sole. Sta di fatto però che siamo arrivati bene a destinazione.

Oggi abbiamo mangiato un piatto di spaghetti molto buoni nel primo ristorante italiano che abbiamo trovato dall' inizio del cammino.

18 luglio

Tappa Sarria- Portomarin Km. 22

Partenza ore 6.00 Arrivo ore 12.15

Anche oggi è andato bene anche se il caldo si è fatto sentire.

Abbiamo iniziato a contare i Km. che mancano per arrivare a Santiago. Credo che manchino meno di 90 Km.

Rita è andata ad ascoltare un concerto per i pellegrini.

19 luglio

Tappa Portomarin- Palas de Rei Km. 23

Partenza ore 6.00 Arrivo ore 12.30

Oggi siamo stati particolarmente fortunati: cielo nuvoloso e temperatura ideale per camminare!

Cominciamo a sentire il profumo di Santiago! Mancano tre tappe per un totale di 65 Km.

L' albergo è ottimo e sono tutti molto gentili.

20 luglio

Tappa Palas de Rei- Azuà Km. 28,5

Partenza ore 6.30 Arrivo ore 14.30

Oggi è stata veramente dura, tutto un saliscendi dall' inizio alla fine.

Durante il percorso abbiamo incontrato una coppia di giovani sposi di Ponzano Veneto che

spingevano un passeggino con una bimba di due anni. Loro avevano deciso di fare solo gli ultimi

100 Km., proprio perché avevano con loro una figlia così piccola. Ho pensato che spingere un passeggino per 100 Km. fosse comunque una grande impresa.  
A fine percorso siamo capitati nel peggior albergo di tutto il cammino: fa veramente schifo!

21 luglio

Tappa Azuà- Pedrouzo Km. 19

Partenza ore 7.00 Arrivo ore 11.30

Al confronto di ieri, oggi è stata una vera passeggiata, anche se abbiamo fatto circa 20 km, tutti di buon passo.

Domani partiremo alle 6 perché vogliamo assistere alla messa del pellegrino che si celebra alle 12 nella cattedrale di San Giacomo.

Non so se questa notte riusciremo a dormire tranquilli. Siamo troppo emozionati perché pensiamo continuamente che domani si concluderà questa nostra splendida avventura.

Oggi, per strada c'erano centinaia di persone, tanti giovani allegri e scherzosi e, quasi quasi mi disturbavano. In tutto questo mese di cammino, infatti, mi sono abituato a stare solo, in compagnia di Rita e dei miei pensieri. Non sarà facile rinunciare a questo privilegio!

22 luglio

Ultima tappa Pedrouzo-Santiago km. 20

Eccoci a Santiago! Oggi, ultima giornata di cammino, ci siamo persi e siamo dovuti tornare indietro. Comunque, tutto è finito bene e gli ultimi 500 metri li ho fatti mano nella mano con la mia Rita.

L'arrivo in piazza davanti alla cattedrale ci ha riempito di una gioia indescrivibile che ci ha fatto dimenticare in un attimo tutte le fatiche di questo mese.

In questi ultimi giorni ho pensato soprattutto a due cose.

La prima era la domanda che avevo formulato il giorno della partenza a Roncisvalle, quando mi ero chiesto se gli 800 km da percorrere fossero più un atto di coraggio o di incoscienza.

Penso di poter rispondere che tutti gli atti di coraggio contengono un po' di incoscienza ed un pizzico di follia.

Il secondo pensiero si riferisce alla previsione fatta da un medico di Cochem a Rita circa trent'anni fa. Quel dottore aveva detto a mia moglie che se non avesse smesso di lavorare in gelateria, in poco tempo sarebbe finita su una sedia a rotelle.

Mi piacerebbe dire a quel medico cosa è riuscita a fare Rita a 74 anni!

Ecco dunque che l'avventura si è conclusa! Ringrazio Dio che ci ha concesso di vivere questa esperienza così unica che ci ha tanto arricchiti umanamente.

Ringrazio Dio di averci dato i nostri tre figli e Lo ringrazio anche per le famiglie di Renzo e Stefano e per i nipotini che ci danno tante soddisfazioni.

Fausto Bortolot

